



Acli Formazione
Ricerca Servizi
e Management

ACLI incontra

Periodico di informazione e di approfondimento delle Acli provinciali di Pisa

L'EDITORIALE

Migrare dal 900,
abitare il presente,
servire il futuro.

di **Emiliano Manfredonia**
Presidente Acli Pisa

Migrare dal '900, abitare il presente, servire il futuro. Già il titolo del XXIII congresso nazionale delle ACLI ci suggerisce tre verbi impegnativi collocandoli in tempi ben precisi: il passato, il presente ed il futuro. Chiedersi che senso hanno questi tre verbi per l'associazione e ancora di più riflettere personalmente sul loro significato nel nostro essere laici impegnati, è il compito di questo congresso.

Migrare è un verbo forte che evoca le grandi migrazioni di inizio secolo, migrazioni dei nostri concittadini, che si muovevano all'estero non solo con la paura di uscire dall'Italia e di perdere così punti di riferimento, cultura, tradizioni; ma anche con speranza, con la disposizione d'animo all'impegno ed al sacrificio fiducioso. Migrare è un verbo che ancora oggi ci colpisce, oggi epoca di grande immigrazione con percorsi di integrazione ancora tutti da promuovere.

Abitare invece è il senso profondo di vivere un luogo, curarlo, studiarlo, migliorarlo e dividerlo con e per gli altri. L'abitante, e non l'ospite, è colui che sceglie lo scambio reciproco, che dona e riceve in continuo dal territorio e dalle comunità.

Servire, parola usata troppo spesso per evocare qualcosa di negativo, il servo è, infatti, colui che fa lavori umili, che obbedisce senza pensare. Ma in realtà, il servizio è rendersi umili di fronte al prossimo; è caricarsi dei propri talenti e non spenderli solo per se. Il servizio poi non è solo un modo di porsi, un atteggiamento, è soprattutto una responsabilità, un dovere verso gli altri. E' una lieta inquietudine che permea di sé ogni atto del quotidiano e lo rende complice del disegno di Dio.

Oggi parlare di migrare, abitare e servire ci impone di guardare l'associazione con occhi nuovi. Non cancellare il passato, ma camminare oltre il passato; lavorare duramente nel presente ma con lo scopo di progettare, servire e seminare per il futuro, il nostro e di chi ci seguirà. L'associazione tutta ha necessità di rigenerarsi drasticamente: rigenerarsi non vuol dire distruggere il passato ma neanche solo cambiare pelle, mantenendo vecchie logiche o rendite di posizione ormai consolidate. C'è bisogno di un mutamento di forma nelle nostre strutture, nel nostro agire associativo e nel nostro partecipare alla quotidianità della cosa pubblica.

Sabato 23 febbraio a Volterra il Congresso n. 23



XXIII° congresso provinciale delle ACLI di Pisa

MIGRARE DAL '900. ABITARE IL PRESENTE. SERVIRE IL FUTURO. LE ACLI NEL XXI SECOLO

Ore 8,00

Apertura dei lavori

Nomina ed insediamento di: presidenza congressuale, commissione verifica poteri, commissione elettorale e mozioni.

Ore 9,30

Pregliera del congresso, guidata da S. E. Mons. Alberto Silvani, vescovo di Volterra, e dai sacerdoti presenti.
Relazione congressuale del presidente uscente **Emiliano Manfredonia**.

Ore 10,00

Saluto delle autorità:
Federico Gelli, vice presidente della Regione Toscana
Andrea Pieroni, presidente della Provincia di Pisa
Cesare Bartoloni, sindaco di Volterra
Francesco Cherardini, presidente comunità montana Alta Val di Cecina
Eduardo Mangano, presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra
Altre autorità presenti

Apertura dibattito congressuale

Ore 13,00

Buffet

Ore 15,00

Ripresa dibattito congressuale

Ore 16,30

Valutazione per l'elezione di:
- consiglio provinciale
- delegati al congresso regionale
- delegati al congresso nazionale
Approvazione mozioni congressuali



Nel corso del congresso si svolgerà l'assemblea dei presidenti di Circolo per l'elezione dei consiglieri e dei delegati di propria competenza

Logistica / parcheggio: arrivando entro le ore 9,00 non dovrebbero esserci difficoltà nel trovare posto: a) nel parcheggio sotterraneo (a pagamento) alla fine del Viale Dei Pontici, vicinissimo a Piazza Dei Priori e quindi al Centro Studi. b) nel parcheggio denominato "Valchiana", adiacente alle rovine dell'antico anfiteatro Romano, che è grande, gratuito ma distante circa 15 minuti a piedi dal luogo del congresso

Il presente serve da invito

"Migrare dal Novecento. Abitare il presente. Servire il futuro. Le Acli nel XXI secolo".

Questo il titolo scelto dalle Acli per il loro 23° Congresso nazionale, il cui appuntamento provinciale si svolgerà il 23 febbraio presso il centro studi "Santa Maria Maddalena" della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra. La scelta di Volterra è connotata nella vasta presenza delle Acli in tutto il territorio della provincia, e dal bisogno di essere vicini anche a zone geograficamente di frontiera. All'appuntamento interverranno, oltre ai dirigenti Pisani e i responsabili dei molti servizi Acli, anche autorità civili, tra cui il vicepresidente della Regione ed ex presidente provinciale delle Acli Pisane Federico Gelli ed il presidente della provincia Andrea Pieroni; autorità religiose: oltre al 'padrone di casa', il vescovo Silvani di Volterra, farà un gradito saluto anche l'arcivescovo uscente della diocesi di Pisa, mons. Alessandro Plotti. Durante il congresso verranno eletti il presidente provinciale ed i 40 rappresentanti del consiglio provinciale, 12 dei quali eletti tra i 67 presidenti di circolo della provincia.

Il programma del Presidente Emiliano Manfredonia

Le Acli provinciali progettano il futuro

LA PERSONA AL CENTRO

La persona deve rimanere il centro del nostro agire. I propri bisogni, la propria realizzazione, la felicità come obiettivo di vita, questi devono essere i nostri obiettivi. In questa ottica non possiamo dimenticare i luoghi e le forme associative in cui le relazioni tra persone hanno compimento: dalla famiglia, al posto di lavoro e di studio, alle comunità di appartenenza. La nostra attenzione dovrà essere ancora maggiore per il povero, non solo materiale, ma spirituale, il povero di speranza, siano essi il giovane in cerca di un'occupazione stabile e che prova a realizzare le proprie capacità, o l'anziano solo con necessità di assistenza, o il padre e la madre di famiglia che non ce la fanno ad arrivare a fine mese. A tutti loro la nostra azione sociale deve dare risposte, attenzione, orientamento. Dal territorio al circolo al servizio, in uno scambio continuo tra essi, che vada ad eliminare le fratture comunicative che, talvolta ci sono tra i territori di riferimento e le due realtà associative, spesso purtroppo anch'esse poco comunicanti tra loro.

DIMENSIONE SPIRITUALE

Dobbiamo recuperare il ruolo di protagonisti nel creare i rapporti, ponti con tutte le associazioni che si impegnano nei temi del sociale e del lavoro, come con quelle più impegnate in attività di volontariato o del mondo del disagio e della famiglia. Non dobbiamo aspettare rivolti verso noi stessi, in una autoreferenzialità che genera soltanto aridità e sterilità, ma creare rete, opportunità di presenza e dialogo, creare spazi per contaminare ed essere contaminati, sempre mantenendo la nostra iden-

tà di cristiani che sono "nel mondo ma non del mondo". Il modo corretto di stare nelle Acli, di lavorare nelle Acli, è quello di riferirsi quotidianamente ai valori evangelici, agli insegnamenti di Cristo, con la connotata fedeltà storica dell'associazione verso la Chiesa cattolica. Nostro compito, almeno, è dare gli strumenti giusti per avvicinarsi ad una fede, per accogliere questo dono enorme e di custodirlo nei vari luoghi e tempi della nostra vita. Tutto questo fa parte della nostra storia, dei nostri valori fondamentali e irrinunciabili, soprattutto in questi tempi confusi dove il relativismo la fa da padrone culturale.

Non dobbiamo realizzare convegni, studi, progetti senza collocarci in un programma più generale da condividere con le diocesi, con le parrocchie e le unità pastorali di riferimento o con associazioni con le quali fare un prospetto più completo ed omogeneo.

La dimensione spirituale va costantemente nutrita, ed è intenzione della nuova presidenza fare percorsi di "vita cristiana" in accordo con la sede nazionale; sarà importante anche recuperare i momenti di incontro e di ritiro nei momenti forti dell'anno liturgico.

Non mancheranno quindi, come è stato nell'ultimo biennio, riflessioni sui temi della dottrina sociale della Chiesa, del convegno ecclesiale di Verona arando così quel terreno fertile per trovare nuovi modi per essere laici impegnati.

La fraternità che dovrebbe permeare il nostro stare insieme dovrebbe essere accompagnata dal senso di

Una panoramica sulle Acli pisane

I servizi, le persone, le competenze

PATRONATO ACLI

Fin dalla loro nascita le Acli attraverso i servizi, le associazioni specifiche e le imprese sociali si sono occupate della tutela e assistenza per la soluzione di controversie con le amministrazioni e le istituzioni pubbliche e private, per il pieno rispetto dei diritti dei soci e più in generale dei cittadini italiani e stranieri

Il Patronato Acli assiste gratuitamente i lavoratori e i cittadini nel rapporto con gli Istituti assicuratori e le Aziende sanitarie locali del S.S.N. per l'ottenimento di tutte le prestazioni previdenziali, assistenziali e risarcitorie a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale. In caso di controversia, il Patronato promuove l'azione giudiziale attraverso i propri legali convenzionati.

Oltre a tali attività, il Patronato ACLI svolge, senza scopo di lucro, attività di informazione, servizio e assistenza tecnica, in Italia e all'estero, per diffondere tra i cittadini la conoscenza sulle normative vigenti in materia di sicurezza sociale e del lavoro, previdenza, invalidità civile, lavoro, immigrazione, risparmio previdenziale, diritto di famiglia e delle successioni, e anche - sia pure in misura minore - sulla legislazione fiscale. Le stesse attività sono anche svolte in favore delle pubbliche amministrazioni e di organismi comunitari, sulla base di apposite convenzioni.

Oltre alla sede provinciale, il Patronato Acli è presente sul territorio della provincia di Pisa con 4 sedi zonali, oltre 31 recapiti, 19 addetti sociali e 9 operatori.

Via F. da Buti, 20 56125 Pisa
Tel. 050 913120 - Fax 050.501627
e-mail: pisa@patronato.acli.it
da Lun a Gio: 9-13 / 14,30-17,30 - Ven: 8-14 - Sab: 9-12

CAF ACLI / ACLI SERVICE PISA SRL

Il Caf Acli (Centro di Assistenza Fiscale) opera sull'intero territorio nazionale attraverso una rete di società convenzionate, le Acli Service. La competenza, la professionalità e la vicinanza al cittadino sono da sempre le qualità del servizio che offre. Nel 2006 Acli Service Pisa ha risposto alle esigenze di più di 15.000 utenti che hanno trovato nei suoi operatori soluzioni ai problemi ed efficienza nelle consulenze fiscali.

Fornisce i seguenti servizi:

- assistenza per l'elaborazione del modello 730 e del modello Unico persone fisiche e trasmissione all'Agenzia delle Entrate;
- assistenza per la compilazione dei bollettini ICI nonché, se necessaria, la predisposizione della dichiarazione ICI;
- predisposizione dell'Isee/Isee, lo strumento che consente di usufruire di prestazioni sociali agevolate (assegni familiari e di maternità, rette per asili nido, mense scolastiche, case di riposo per anziani, agevolazioni inquilini, agevolazioni per tasse universitarie, servizi socio sanitari domiciliari, ecc).
- aiuto alla compilazione del modello Red, richiesto dall'Inps e da altri Enti ai pensionati per dichiarare i propri

redditi oltre le pensioni erogate dagli Istituti Previdenziali.

- consulenza per le pratiche di successione e per i contratti di locazione immobiliari

- trasmissione telematica di tutte le tipologie di dichiarazioni fiscali, tra cui la scelta dell'8 per mille.

Acli Service Pisa è presente sul territorio della provincia di Pisa con le sedi di:

Pisa - Sede Principale - Via Francesco da Buti, 20 - da Lun a Gio: 9-13 / 14,30-17,30 - Ven: 8-14 - Sab: 9-12 -
Tel. 050 913108 - Fax 050.501627 -
pisa@acliservice.acli.it
Pontedera - Via del Campanile 1 - Tel. 0587 212379 - Fax 0587
Santa Croce sull'Arno - Via Pipparelli 15 - Tel. 0571 34227 - Fax 0571.382157

ACLI COLF

Acli Colf sono nate fin dall'inizio all'interno della associazione per le problematiche legate a collaboratrici e collaboratori familiari. operano per tutelare i diritti delle colf, mettere in relazione le domande ed offerte di lavoro, informare sulla normativa riguardante persone e famiglie migranti, o raccogliere la domanda di formazione di chi opera nell'ambito del lavoro di collaborazione familiare, in relazione all'offerta di servizi presenti sul territorio.

Via F. da Buti, 20 56125 Pisa
Orario: Mar 9-13; Gio 9-13 / 14,30-17,30
Tel. 050 913121
e-mail: pisa@patronato.acli.it

LEGA CONSUMATORI

La Lega Consumatori, promossa dalle ACLI nel 1971, è una associazione senza fini di lucro che tutela i diritti dei consumatori e della famiglia attraverso la capillare presenza su tutto il territorio nazionale di sportelli di assistenza e consulenza gratuita per tutti gli iscritti. In particolare, la Lega Consumatori di Pisa ha acquisito negli anni una consistente esperienza in fatto di reclami in materia di utenze (luce, acqua, gas, telefonia), ICI, TAR SU, Fiumi e Fossi, multe, assicurazioni, banche e per tutte quelle problematiche attinenti alla compravendita di beni o servizi. Molto importante è l'impegno profuso dall'associazione nella conciliazione, servizio che permette al cittadino di cercare una soluzione rapida senza dover necessariamente ricorrere al giudice.

Piazza G. Toniolo, 4 Pisa - orario: lun-ven 09:30 / 12:30 tel.050/2206498 - fax 050/43094
e-mail pisa@legaconsumatori.it

COORDINAMENTO DONNE

Il Coordinamento Donne dà visibilità alla presenza femminile sia nel contesto associativo sia in quello sociale e promuove le competenze e i percorsi di assunzione di responsabilità femminili.

La presenza delle donne nelle Acli costituisce un filo rosso costante nella loro storia fin dalle origini, nella cornice dell'emancipazione culturale, sociale e politica del soggetto femminile. Questo percorso, profondamente intrecciato alle questioni cruciali che hanno interpellato e interpellano l'asso-

ciatione - dal lavoro al welfare, dalla famiglia alla vita cristiana, promuove una progressiva consapevolezza e diffusione della cultura di genere, delle pari opportunità, della reciprocità, tra le donne e gli uomini delle Acli.

Grazie al Coordinamento, luogo di riflessione, di confronto e di azione, le donne sperimentano saperi e pratiche e realizzano con modalità autonome e integrate la mission aclista, volta a realizzare "una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona".

Via F. da Buti, 20 56125 Pisa - Tel. 050 913111
e-mail: l.barsotti@idropisa.it

ENAIPTOSCANA & AFORISMA

En.a.i.p. Toscana (Ente Acli Istruzione Professionale) è una associazione senza scopo di lucro che ha come finalità l'organizzazione e la gestione, su tutto il territorio toscano, di corsi di formazione professionale rivolti a giovani ed adulti, con particolare attenzione alle fasce più deboli della società.

A.f.o.r.i.s.ma. (Acli Formazione Ricerca Servizi Management) concentra la sua attività a favore di privati, imprese e cooperative nel settore della formazione professionale, nello sviluppo di progetti e acquisizione di finanziamenti, nelle consulenze di carattere tecnico gestionale per la ricerca di fondi e lo start-up di nuove imprese sul territorio. Attraverso lo Sportello lavoro supporta inoltre l'incrocio di domanda e offerta di figure professionali nel mercato del lavoro, la selezione del personale, nonché l'attivazione di tirocini formativi presso aziende.

En.a.i.p. Toscana Sede di Pisa, & A.f.o.r.i.s.ma. s.c.r.l.
Piazza G. Toniolo, 4 56125 Pisa - Orario: dal Lun al Ven: 9-13/14-18 - Tel. 050 2201288 - Fax 050 2209491
e-mail: pisa@enaip.toscana.it - sito: www.enaip.toscana.it
e-mail: info@aforismatoscana.net sito: www.aforismatoscana.net

AXIS

Axis - Acli X Impegno Sociale - è una cooperativa sociale di tipo B, operante dal 1996.

Il suo obiettivo è l'inserimento lavorativo di soggetti rientranti nelle categorie protette (invalidi fisici, psichici e sensoriali, tossicodipendenti, alcolisti, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione ecc.) e persone a rischio di marginalità sociale. Nel 2006 i lavoratori subordinati raggiungono circa le 100 unità, la percentuale delle persone svantaggiate è maggiore del 40%, e i soci lavoratori sono più di 60.

I nostri servizi sono nel campo di: pulizie, imbiancature, edilizia ed escavazioni, falegnameria e fabbro, traslochi, giardinaggio, servizi ecologici, portineria.

Sede operativa : Pisa- via Cattaneo n° 99 - Dal lunedì al venerdì 9-13; 15-18
tel. 050/45150 - fax 050/2206961 - coop.axis@tiscali.it Colloqui di lavoro: Martedì e giovedì dalle 14,30 alle 17,30 presso la sede Acli di via F. Da Buti



SPORTELLO IMMIGRATI

Il Patronato Acli ha inteso mettere a disposizione degli immigrati tutto il proprio patrimonio di esperienze e competenze, coniugandolo con i valori di accoglienza e di solidarietà che gli sono propri, impegnando la propria rete di servizi territoriali nell'attività d'informazione, accompagnamento e tutela dei cittadini immigrati.

Lo Sportello Immigrati vuole rappresentare un sostegno utile e concreto per i cittadini stranieri per ricevere informazioni e orientamento sulla legislazione italiana relativa all'immigrazione, sull'accesso ai servizi pubblici, sui diritti. Gli operatori dello Sportello seguono i cittadini immigrati nella preparazione della documentazione relativa a:

- Richiesta del primo permesso di soggiorno;
- Rinnovo del permesso di soggiorno;
- Richiesta per il ricongiungimento familiare;
- Richiesta della Carta di Soggiorno;
- Richiesta della Cittadinanza;
- Ricorsi amministrativi;
- Ricorsi giudiziari.

Via F. da Buti, 20 56125 Pisa - Orario: Mer: 10-13, Gio: 14,30-17,30
Tel. 050 913120 - pisa@patronato.acli.it

CENTRO ASCOLTO CARITAS ACLI

Il Centro di Ascolto è: uno strumento pastorale, un luogo dove si realizza un servizio mediante il quale tutta la comunità cristiana esprime e vive la dimensione dell'ascolto e della testimonianza della carità, il frutto di un progetto pastorale di tutta la comunità; E' inoltre un'occasione per incarnare nella quotidianità lo stile evangelico dell'ascolto e della condivisione, per dare visibilità alla propria testimonianza nella società, un'espressione della tensione missionaria della comunità cristiana;

E' sempre più un punto di riferimento per le persone in difficoltà in cui i loro bisogni trovano ascolto e considerazione, un'antenna, un punto di osservazione privilegiato per la conoscenza delle situazioni di emarginazione presenti sul territorio.

Il Centro di Ascolto accoglie, ascolta, orienta e si fa carico delle persone in difficoltà; individua i bisogni espressi e latenti sul territorio; lancia messaggi alla comunità cristiana ed alla società civile affinché conoscano e si prendano cura delle situazioni di povertà.

Via F. da Buti, 20 56125 Pisa - Orario: Lun: 14,30-17,30 mar 9-12 - Su appuntamento: mer 14,30-17,30 - ven 9-12
Tel. 050 913107 - ufficiolavori@caritaspisa.it



IPZIA PISA

Le Tematiche della cooperazione allo sviluppo e del volontariato internazionale sono da sempre vicine al mondo Acli. L'interesse per lo sviluppo di paesi che vivono in condizioni al limite della sopravvivenza, la promozione di programmi di emergenza e di sviluppo economico dei PVS, la realizzazione in loco di progetti sostenibili volti a favorire la formazione dei destinatari, la creazione di forme di impresa e di accesso al credito agevolato, hanno spinto i giovani volontari delle Acli Provinciali di Pisa a costituire la sede Ipsia, organizzazione non governativa promossa dalle ACLI, nata nel 1985 per trasformare in iniziative di cooperazione esperienze e valori dell'associazionismo popolare. La sede di Pisa, nasce come sede regionale Ipsia e si colloca all'interno di una rete già sviluppata di sedi locali distribuite sul territorio nazionale. Ipsia Pisa promuove inoltre attività di sensibilizzazione della pubblica opinione sull'uso delle innovazioni tecnologiche a fini di pace e di sviluppo, il servizio civile degli obiettori di coscienza e il volontariato sociale; programmi di cooperazione decentrata attraverso collaborazioni e gemellaggi fra comunità locali, soggetti della società civile, enti e istituzioni locali. Particolarmente interessante sarà lo sviluppo del settore formazione, sia attraverso percorsi formativi interni all'associazione, che esterni, rivolti ad operatori e volontari internazionali.

Piazza G. Toniolo, 4, Pisa - Tel. 050 2201288 - Fax 050 2209491 - ipsia@aclipisa.it

U.N.A.SP.

L'U.n.a.sp. (Unione Nazionale Arti e SPettacolo) è un servizio delle Acli che opera nel campo dello spettacolo, dell'arte, della cultura e del tempo libero. Le Acli infatti pensano che il tempo libero sia una porzione importante, ampia e da salvaguardare della vita di tutti.

In particolare l'Unasp vuole:

- promuovere l'impegno associativo, culturale ed artistico attraverso iniziative specifiche nei campi dell'animazione culturale, del cinema, della musica, del teatro, dell'arte pittorica, della danza, dello spettacolo in genere, degli audiovisivi, della multimedialità, dell'editoria, delle arti figurative, della moda, delle tradizioni popolari, del collezionismo, dell'animazione turistica;
- promuovere, organizzare e gestire manifestazioni, rassegne, ed ogni altra iniziativa utile alla promozione e alla diffusione dell'arte e della cultura, intervenire sulle istituzioni pubbliche affinché promuovano la realizzazione di strutture e spazi d'intervento adeguati allo sviluppo dell'impegno sociale, culturale ed artistico per tutti i cittadini.

Marco Masoni - unasp@aclipisa.it
Via F. da Buti, 20 56125 Pisa
Tel. 050 913111 - Fax 050 501627

CTA

Il CTA Viaggiare (Centro Turistico Acli) da oltre 15 anni, spende il proprio impegno professionale al servizio dei "Viaggiatori della Cultura". E' qualcosa di diverso dal solito viaggio di piacere o gita turistica: è un modo nuovo ed appassionante per scoprire ed imparare a conoscere l'immenso patrimonio artistico ed ambientale che ci è stato consegnato. Il CTA Viaggiare dispone di un suo catalogo di programmi di viaggi sia in Italia che all'estero, che propone ai suoi soci e ai Circolo Acli di Pisa e Provincia ed inoltre organizza anche viaggi su misura per le altre associazioni del territorio pisano. Per i soci sono possibili anche viaggi individuali con la possibilità di acquistare biglietteria navale, aerea e viaggi last minute. Inoltre ha proposto anche musical, opere e operette al teatro, eventi sportivi.

Via C. Cattaneo, 85 Pisa - Orario: dal Lun al Ven 9,00-13,30/15-19; sab 9-13
Tel. 050/45223 - Fax 050/2207196
www.ctaviaggiare.it

NOME CIRCOLO

ACLI COLF PISA
ACLI X IMPEGNO SOCIALE "AXIS"
BARBARICINA
CENTRO TURISTICO ACLI
CIRCOLO ACLI "F. DA BUTI"
LA VOCE DI SAN GIUSTO
LEGA CONSUMATORI
PISA CENTRO SAN MARTINO
PORTA A MARE
PORTA A PIAGGE
RAS
SAN FRANCESCO PISA
SEDE PROVINCIALE ACLI PISA CENTRO
DON BOSCO MARINA DI PISA
MARINA 204
NAUTICO AVIO
RIGLIONE
SAN PIERO A GRADO
SAN PROSPERO "L. TELLINI"
CONVIVUM
IL PUNTO
MARCIANA
S. LORENZO A PAGNATICO
S. SISTO AL PINO
SAN FREDIANO A SETTIMO
PICCOLO MONDO
MIGLIARINO PISANO
MOLINA DI QUOSA
RIPAFRATTA
FILETTOLE
G. FASCETTI
PADRE L. GHEZZI - NICOSIA DI CALCI
COLLE DI CALCI
CAMPO
L'ARTE DEL BONSAI
BUTI
CALCINAIA
SAN GIOVANNI ALLA VENA
BIENTINA U. DEL ROSSO
LA BORRA
PONTEDERA
LA ROTTA
PONSACCO
PARTINO
FABBRICA DI PECCIOLI
SOIANELLA
TERRICCIOLA
FORNACETTE
MONTECALVOLI
ORENTANO
S. MARIA A MONTE
S. ANGELO DI SAN MINIATO
SAN DONATO
S. CROCE SULL'ARNO
COLLEMONTANINO
PIEVE DI SANTA LUCE
ORCIATICO
LUCIANA
CASALE MARITTIMO
S. FRANCESCO DI VOLTERRA
S. GIUSTO DI VOLTERRA
VILLAMAGNA
POMARANCA
ARCA LIBBIANO
MONTECERBOLI
SERRAZZANO
LUSTIGNANO
CASTELNUOVO VAL DI CECINA
BORACIFERA DELLA VAL DI CECINA
CANNETO

VIA

VIA F. DA BUTI, 20
VIA F. DA BUTI, 20
VIA DEL CAPANNONE N.6
VIA CATTANEO
P.ZZA GUERRAZZI, 1
P.ZZA TONIOLO N. 4
P.ZZA TONIOLO N. 4
PIAZZA TONIOLO N. 3
VIA CONTE FAZIO 36
VIA CISANELLO 2
VIA F. DA BUTI, 20
P.ZZA S. FRANCESCO, 4
VIA F. DA BUTI, 20
VIA IVIZZA 4
VIALE D'ANNUNZIO, 204
VIALE G. D'ANNUNZIO 246
VIA GEMIGNANI 6
VIA LIVORNESE 488
VIA M. GIUNTINI 135
VIA M. GIUNTINI 81
VIA PALESTRO 21
VIA PAOLO SAVI 196
VIA DEL BORGHETTO 85
VIA NUOVA
VIA T. ROMAGNOLA 823
VIA S. JACOPO - LOC. 3 PONTI
VIALE DEI PINI 247
VIA A. DA MESSINA 9
VIA STATALE ABETONE 440
VIA GAMBACORTI 98
PIAZZA PROPOSITURA 10
VIA CENTOFANTI 13
VIA RUSCHI 127
VIA TONIOLO 126
VIA TONIOLO 126
PIAZZA M. DELLA LIBERTA'
P.ZZA C. ALBERTO 11
PIAZZA DELLA REPUBBLICA 7/8
VIA XX SETTEMBRE 60
LOCALITA' LA BORRA
VIA DEL CAMPANILE 3
VIA E. CAPECCHI 29/31A
VIA MELEGNANO 2
VIA G. GALILEI 68
VIA DELLA CHIESA
P.ZZA DEL GIOCO
VIA ROMA 56
PIAZZA CIAMPI 2
VIA INDIPENDENZA 37
VIA DELLA CHIESA 127
P.ZZA DELLA VITTORIA 2
VIA T. ROMAGNOLA 1026
VIA SAN DONATO 161
VIA PIPPARRELLI 11
VIA DON C. MOSTARDI 31
VIA EUROPA 5
VIA POGGIARELLI, 7
VIA ROMA 27
PIAZZA DEL POPOLO 22
VIA M. INGHIRAMI 7
BORGO SAN GIUSTO 6
VIA DEI VALLONI
VIA MASCAGNI 56
VIA CASTELLO 118
VIA DELLA CHIESA 1
VIA CASTELLO 14
VIA DELLA CHIESA 15
PIAZZA MATTEOTTI 10
VIA GIUSTI 15
VIA ROMA 1

LOCALITÀ

56125 PISA
56125 PISA
56122 PISA
56125 PISA
56125 PISA
56125 PISA
56125 PISA
56125 PISA
56122 PISA
56124 PISA
56125 PISA
56127 PISA
56125 PISA
56013 MARINA DI PISA
56013 MARINA DI PISA
56013 MARINA DI PISA
56015 RIGLIONE
56010 S. PIERO A GRADO
56023 SAN PROSPERO
56023 SAN PROSPERO
56021 CASCINA
56021 MARCIAANA
56026 S. LORENZO
56020 RIPOLI
56026 S. FREDIANO A 7
56010 MADONNA DELL'ACQUA
56010 MIGLIARINO
56010 MOLINA DI QUOSA
56010 RIPAFRATTA
56010 FILETTOLE
56011 CALCI
56011 NICOSIA DI CALCI
56011 COLLE DI CALCI
56010 CAMPO
56010 CAMPO
56032 BUTI
56030 CALCINAIA
56016 S.G.V.
56031 BIENTINA
56025 PONTEDERA
56025 PONTEDERA
56020 LA ROTTA
56038 PONSACCO
56030 PARTINO
56030 FABBRICA DI PECCIOLI
56030 TERRICCIOLA
56030 TERRICCIOLA
56012 FORNACETTE
56030 MONTECALVOLI
56020 ORENTANO
56020 S.M. A MONTE
56020 S. ANGELO
56020 SAN DONATO
56029 S. CROCE S/A
56034 COLLEMONTANINO
56040 PIEVE DI S. LUCE
56030 ORCIATICO
56040 LUCIANA
56040 CASALE
56048 VOLTERRA
56048 VOLTERRA
56040 VILLAMAGNA
56045 POMARANCA
56045 LIBBIANO
56040 MONTECERBOLI
56040 SERRAZZANO
56040 LUSTIGNANO
56041 CASTELNUOVO V.C.
56041 CASTELNUOVO V.D.C.
56040 CANNETO

TELEFONO CIRCOLO

Tel: 050 913121

Tel: 050/532302

Tel: 050/913124

Tel: 050 913120
Tel: 050/29525
Tel: 050/598674

Tel: 050/36986
Tel: 050/310045
Tel: 050/36538
Tel: 050/980354

Tel: 050/760958

Tel: 050/703488
Tel: 050/744271
Tel: 050/740932

Tel: 050/740210

Tel: 050/803083

Tel: 050/85436
Tel: 050/808717
Tel: 050/939016

Tel: 050/939006

Tel: 0587/723720
Tel: 0587/489468
Tel: 050/796038
Tel: 0587/757116

Tel: 0587/658516
Tel: 349 4775389
Tel: 0587/748085
Tel: 0583/23327
Tel: 0587/705333
Tel: 0571/464499

Tel: 0571/30366
Tel: 0587/646196
Tel: 050/684143
Tel: 0587/642158

Tel: 0586/652270
Tel: 0588/85682
Tel: 0588/80373
Tel: 0588/33203
Tel: 0588/64737
Tel: 0588/61146
Tel: 0588/67035
Tel: 0588/60259
Tel: 0588/75061
Tel: 0588/20867

Tel: 0565/784159

I CIRCOLI PROVINCIALI



23° Congresso

"Acli incontra"
n° zero - febbraio 2008
in corso di registrazione
Coordinamento giornalistico:
Fabrizio Mandorlini
Redazione:
A.fo.ri.sma srl

Impaginazione e stampa:
Grafiche Leonardo sas
Via Volta, 50 - San Miniato Basso (Pi)
tel. 0571.401241 - info@graficheleonardo.it

continua dalla pagina 1

comunione con le comunità di appartenenza.

Insieme al dialogo con le Diocesi va riproposto un impegno con le Pastorali, la famiglia, sociale e lavoro, della carità e delle aggregazioni laicali. Per muoverci in modo più organico e presente sarà affidata questa responsabilità a tre dirigenti del movimento, uno per ogni Diocesi presente nel territorio della nostra provincia: Pisa, San Miniato, Volterra alle quali chiediamo un rapporto di reciprocità, per rifondare un rapporto di fiducia e di collaborazione.

LA FORMAZIONE

E' una prima risposta alla mancanza di punti di riferimento. La formazione unita all'orientamento ed al discernimento personale sono i tre pilastri per dare strumenti di crescita alla persona. Tale elemento può coesistere a più livelli nell'associazione. Va ripensata l'azione formativa dei dirigenti aclisti a tutti i livelli: dalla presidenza, ai presidenti di circolo, a chi lavora dentro le nostre strutture. Ma è importante anche l'azione che svolgiamo come formazione esterna, dall'Enaip ad Aforisma, dal Patronato alla cooperazione sociale, con i percorsi di stili di vita iniziati con l'Ipsia e con la Caritas. Un elemento nuovo è l'esperienza del servizio civile che va curato e per il quale vanno avviati percorsi formativi nuovi. La proposta di formazione dovrà essere ancora più fonte di iniziative nei circoli, con un collegamento ancora più stretto con la sede provinciale in modo da realizzare non solo sinergie ma anche un archivio condiviso di buone prassi cui tutti possano attingere.

LA PROPOSTA POLITICA

Studiare e meditare sulla dottrina sociale della chiesa sarà propedeutico ad ogni azione politica che la nostra associazione è chiamata a svolgere, sempre con il motto "Autonomamente schierati". Il nostro impegno è nella promozione di una maturità civica e nel contrastare il diffuso senso di irresponsabilità che accompagna l'anti-politica. Nostro sforzo è nel rigettare mentalità e comportamenti diffusi di "egoismo pubblico" dove il "no" e l'interesse particolare vincono sullo sforzo all'incontro, sulla concertazione, sulla mediazione responsabile per il raggiungimento del "bene comune".

Proprio dal Bene Comune e dalla ricchezza di tesi di relazioni che ci hanno lasciato le ultime Settimane Sociali svoltesi a Pisa lo scorso Ottobre vogliamo ripartire per dare un nuovo slancio e un nuovo orizzonte alla nostra azione pre-politica. Il nostro impegno sarà nella ricerca di momenti e luoghi di partecipazione alla vita pubblica, che non siano solo vetrine, ma occasioni propizie.

Il nostro impegno sarà nello sfidare le forze politiche nel campo delle idee e dei progetti. La nostra azione sarà rivolta non allo sventolare valori ma nella traduzione di questi valori in scelte amministrative intelligenti e fondate. Il nostro impegno sarà nella formazione di una coscienza "del bene comune" e della cosa pubblica, rigettando le logiche delle cooptazioni.

Il nostro compito sarà rinnovare i tavoli di rappresentanza del no-profit che noi stessi abbiamo fondato come il Forum del Terzo Settore, come di Retinopera ecc.

Importante nel nostro agire saranno tutte le politiche rivolte alla prevenzione e ad ogni sforzo che le amministrazioni vorranno mettere in campo riguardo la prevenzione dei conflitti, tra persone, tra comunità, tra cittadini e pubblica amministrazione; interventi di promozione di consultori, di conciliazioni familiari e ambientali. In questa ottica di particolare riferimento sarà lo sportello di mediazione che come Acli pisane stiamo promuovendo con l'università con la facoltà di "scienze della pace" e il comune di Pisa.

Per le forme di partecipazione guardiamo con interesse la nuova legge regionale sulla partecipazione ma nello stesso tempo avvertiamo l'urgenza di instaurare un nuovo patto tra cittadini ed istituzioni; molte esperienze, come le società della salute o l'eccessiva esternalizzazione dei servizi primari per raggiungere maggiori efficienze (gestione dell'energia, dell'acqua dei rifiuti etc.), per quanto lodevoli nelle intenzioni, rischiano di allontanare più che avvicinare il cittadino; la parcellizzazione e le enormi differenze sul ruolo di queste ultime da territorio a territorio e l'eccessiva "democraticità" delle stesse influiscono sull'efficacia delle azioni promosse.

Condividiamo pienamente l'ottica del piano strategico dei sei comuni dell'area pisana, perché solo un ottica più ampia come quella degli ATO, delle aree vaste regionali possa permettere il compimento di politiche "alte" e lungimiranti sotto forma di investimenti per il futuro; ma siamo preoccupati che questa visione alta possa influire sulla vicinanza alle persone, e che non si pensi a piani di investimento sullo "svantaggio" e quindi a percorsi di inclusione sociale; ma anche alle persone come utenti dei servizi che per raggiungere efficienza stanno acquisendo dimensioni sempre più consistenze ma col rischio di allontanarsi dal "bisogno" che servono, parlo della gestione delle acque, dell'energia dei rifiuti.

Le scelte in materia di salari, di previdenza, con la riforma Dini, e con l'eccessiva precarizzazione del mercato del lavoro unita alle barriere di entrata in questo, rischiano di creare povertà per il futuro, povertà che già oggi iniziamo a percepire anche se mitigata dal "paracadute famiglia". Per questo una

politica seria, dove la rappresentanza che parte da una legge elettorale che scavalchi l'ideologia o l'opportunismo di questo o quel partito sono fondamentali per creare un governo che abbia i numeri per impostare le riforme strutturali necessarie al futuro del nostro paese e ad una omogenea crescita di ben-essere.

Più importante ancora è che la nostra "politica" parli attraverso azioni concrete, progetti che mirino a supplire le mancanze del pubblico, che possano sfidare i limiti dell'integrazione, che possano sviluppare nuove risorse nel campo del sociale, dell'assistenza, nella formazione e nel lavoro rimarcando sempre la centralità della persona. Nel far ciò, dovremo per primi essere esigenti e rigorosi, soprattutto verso noi stessi, nella convinzione che una Associazione possa, a suo modo, essere "Testimone" del quotidiano: etica, correttezza e trasparenza amministrativa, efficienza economica e responsabilità sociale non sono scelte opzionali, ma condizioni essenziali del nostro essere, in un percorso da considerarsi mai concluso o acquisito e dal quale mai potremmo prescindere in ogni emanazione delle ACLI.

IL RUOLO DELLA FUTURA PRESIDENZA

Il ricambio, come detto, non sarà solo nella pelle ma anche nella sostanza. Agli amici che lasceranno la Presidenza e il consiglio Provinciale chiedo di non finire di impegnarsi con un ruolo attivo nell'associazione ma di rimanere ancora come punti di riferimento, per servire l'associazione del futuro.

La Presidenza dovrà agire ancora più velocemente, con linguaggi nuovi, dovrà avere ancora maggiore presenza, muoversi di più nella provincia, esercitare più controllo e sviluppare le sinergie della nostra associazione. La realizzazione di un nuovo progetto aclista sta nella velocità di azione, nella capacità di vivere anche altri mondi associativi, culturali ed ecclesiali. Oggi il futuro delle Acli sta negli occhi di chi guarda più lontano staccandosi dalle tradizioni senza rinnegarle. La presidenza non avrà più di 5/6 membri, ma a questi affiancherai altri legati al mondo associativo: lega consumatori, anni verdi, Ipsia, US, FAP, coordinamento donne e al mondo dei servizi, CAF, Patronato, cooperazione sociale; tutti autonomi ma emanazione diretta della presidenza. Oltre a questi fondamentale ruolo sarà dei tre dirigenti che ci accompagneranno nel rapporto territoriale con le Diocesi di riferimento.

Anche il consiglio dovrà avere un ruolo più strategico, come l'approvazione del budget associativo, nel quale decidere l'impiego di risorse prima che vengano spese e l'approvazione del Bilancio

Sociale che dovrà dare risalto all'azione sociale e di rete della nostra associazione.

Anche il ruolo del congresso regionale deve essere al centro della nostra azione, andando a riproporre un rinnovo generazionale della presidenza, per proporre un'azione di riferimento verso le province, per essere un'interfaccia nuova con la sede nazionale e per riequilibrare azione sociale, strategie e risorse tra le province.

CIRCOLI E SERVIZI

Termino da dove invece parte la nostra azione sociale: i circoli e i servizi.

I circoli non devono essere solo bar, e le nostre aziende non solo erogatrici di servizi. Incorreremo in due errori: il primo è che rischiamo di impoverire i nostri luoghi trasformandoli in mura; il secondo è che non abbiamo i mezzi per concorrere con i settori privati e neanche è nostro compito farlo.

Circoli e servizi sono luoghi, luoghi dove ci si incontra; sono casa, casa in cui si abita; sono punti di riferimento, di riferimento per un territorio, una comunità; sono spazi, spazi per l'accoglienza, per diffondere idee, per progettare un quotidiano ed ordinario "bene comune".

C'è una radicata mentalità del particolarismo da cambiare, per la quale spesso ciò che localmente di buono si fa non viene condiviso e, paradossalmente, ciò che non si fa è tale perché convinti che manchi chi possa condividere. Tutto ciò porta all'immobilismo, a circoli dalle potenzialità inesprese e a servizi lontani alla gente.

Compito della Presidenza sarà quella di annullare la differenza tra i circoli e i servizi; diffondere le buone prassi; lavorare su progetti (progetto famiglia, anziani, lavoro e diffonderli sempre di più). Dovremmo arrivare a chiamare ogni luogo dove si "fanno" le Acli una "Casa delle Acli", abbandonando la parola 'circolo' e 'servizi'.

Per far questo bisogna sforzarsi di promuovere sempre di più l'azione delle acli anche con metodi nuovi e moderni e con iniziative costanti, come il sito web ma anche la diffusione di "Acli Incontra".

Fare le Acli come nel passato, nel presente per il futuro, partendo da un buon caffè in compagnia, da una pratica di Patronato che inizia con l'accoglienza e con l'ascolto; arrivando ad orientare un giovane in scelte di vita o insegnando l'italiano ad un immigrato. Questa è la dimensione associativa che vorremmo vivere; è questo che quando spendiamo qualche euro per una tessera e la mettiamo in tasca ci farà sentire sereni di averlo fatto.

Emiliano Manfredonia